

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

Metodo Didattico:

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD asincrona, il corsista potrà accedere h24, in autonomia potendo fruire online e offline di differenti tipologie di risorse formative, come ad esempio; video lezioni, ebook di approfondimento.

Piano del corso

Il lutto è un'esperienza umana universale e profondamente trasformativa. Tuttavia, quando il processo di elaborazione incontra ostacoli, può degenerare in forme complicate o traumatiche, compromettendo il funzionamento psicologico, neurofisiologico e relazionale della persona.

Vuoi sostenere l'elaborazione del lutto e della perdita dei tuoi clienti, permettendo loro di dare senso all'esperienza traumatica e di sviluppare la crescita post-traumatica, dotandoti di strumenti clinici evidence-based e attualizzati?

La Masterclass di Alta Formazione propone un percorso avanzato per professionisti della salute mentale che desiderano approfondire strumenti teorici e pratici evidence-based per sostenere i pazienti nell'elaborazione della perdita.

Attraverso un approccio integrato, verranno esplorate le implicazioni cliniche della perdita, ma anche le basi psicopatologiche del lutto – incluso il Disturbo da Lutto Prolungato recentemente incluso nel DSM-5-TR e nell'ICD-11 – e le sue ricadute neurobiologiche, alla luce della teoria dell'attaccamento, della Teoria Polivagale e di altri approcci scientificamente consolidati.

Particolare attenzione sarà data al Dual Process Model, che aiuta il terapeuta a comprendere e facilitare l'oscillazione tra l'orientamento alla perdita e alla ricostruzione, e alla Grief & Growth Therapy, che integra i legami continuativi, la crescita post-traumatica e la rielaborazione del significato.

Il valore del modello processuale e gli strumenti evidence-based

Nell'affrontare clinicamente il dolore della perdita, è fondamentale adottare un modello processuale, capace di leggere e accompagnare le diverse fasi dell'esperienza di lutto.

Un modello di questo tipo non si limita a classificare il disagio, ma guida il terapeuta nel riconoscere le tappe e i blocchi del percorso trasformativo della persona.

Il modello processuale consente di costruire formulazioni cliniche flessibili e personalizzate, basate sulla dinamica tra dolore, memoria, regolazione emotiva e riconnessione con il significato.

In quest'ottica, il lutto non viene considerato come un evento da "superare", ma come un movimento da sostenere e accompagnare, nel rispetto del tempo soggettivo e dell'unicità relazionale di ogni perdita.

Lavorare con il lutto richiede competenze cliniche raffinate, sensibilità relazionale e una cassetta degli attrezzi ricca e flessibile. Questo corso offre agli psicologi e agli psicoterapeuti un'occasione unica per:

Aggiornarsi sulle nuove diagnosi e sui criteri per distinguere il lutto normale dal Disturbo da Lutto Prolungato;

Apprendere modelli teorici solidi ed evidence-based (come il Dual Process Model e la Grief & Growth Therapy) da applicare nella valutazione e nel trattamento;

Integrare tecniche pratiche e strumenti concreti, tra cui: a) esercizi di regolazione neurofisiologica basati sulla Teoria Polivagale; b) strumenti tratti dalla terapia EMDR per lutti traumatici; c) interventi ACT e di mindfulness per affrontare ruminazione, evitamento e perdita di significato; d) strumenti di assessment come il Post-Traumatic Growth Inventory e la Continuing Bonds Scale.

Affinare le proprie capacità di formulazione del caso, anche in situazioni complesse, attraverso esercitazioni cliniche supervisionate.

In sintesi, il corso fornisce ai professionisti gli strumenti per lavorare in modo più consapevole, efficace e umano con il dolore della perdita, accompagnando i pazienti verso una nuova possibilità di crescita e ricostruzione.

Obiettivi del corso

Comprendere le diverse forme di lutto (normale, complicato, traumatico) e i criteri diagnostici del Disturbo da Lutto Prolungato.

- Esplorare l'impatto neurobiologico del lutto sul cervello e sul sistema nervoso, integrando diversi approcci nella pratica clinica.
- Apprendere il Dual Process Model come strumento per leggere l'oscillazione naturale nel processo di elaborazione e progettare interventi flessibili.
- Approfondire il modello della Grief & Growth Therapy e il suo contributo alla formulazione clinica integrata.

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

- Integrare strumenti tratti da approcci evidence-based come ACT, EMDR e Mindfulness per intervenire in modo efficace su evitamento, ruminazione e disregolazione emotiva.
- Acquisire strategie cliniche per lavorare con i continuing bonds, promuovendo una ristrutturazione funzionale del legame con il defunto.
- Riconoscere e affrontare le specificità dei lutti speciali e complessi
- Sostenere processi di crescita post-traumatica e costruzione del significato, facilitando nuove narrazioni personali e relazionali.
- Utilizzare esercitazioni pratiche e strumenti clinici (es. PTGI, Continuing Bonds Scale) per valutare il processo di adattamento.
- Favorire un'alleanza terapeutica centrata sulla compassione, la regolazione somatica e il rispetto dei tempi e dei vissuti del paziente.

Programma:

Durata 25 ore - Corso attivo dal 01/01/2026 al 31/12/2026

Piano Formativo

Modulo 1 Disturbo da Lutto Prolungato (PGD), dalla valutazione diagnostica all'adattamento alla perdita. Intervenire a sostegno delle persone in lutto

- Comprendere come effettuare una diagnosi differenziale del PGD (Disturbo da Lutto Prolungato)
- Conoscere le influenze sociali sull'adattamento al lutto e apprendere l'approccio microsociologico alla concettualizzazione del dolore
- Acquisire consapevolezza e familiarità con gli interventi e le risorse disponibili per ridurre il disagio legato al lutto

Questa lezione illustrerà innanzitutto i motivi per cui il disturbo da lutto prolungato (PGD) è stato aggiunto al DSM-5-TR e all'ICD-11, ovvero giustificherà la necessità di aggiungere un nuovo disturbo mentale alla nomenclatura diagnostica. Esamineremo i criteri diagnostici e forniremo videoclip di pazienti standardizzati per aiutare nella diagnosi differenziale del PGD dal lutto tipico, dal disturbo depressivo maggiore e dal disturbo da stress post-traumatico secondario al lutto. Esamineremo strumenti convalidati per diagnosticare e misurare il PGD e il lutto.

Presenteremo quindi la nostra teoria microsociologica dell'adattamento alla perdita e i dati a sostegno dell'importanza delle "simpatico relationship" con il defunto come fattori di rischio per il PGD.

Infine, esamineremo gli interventi psicoterapeutici e le risorse online, come la nostra applicazione web Finding My Way, per aiutare le persone in lutto che stanno lottando con il dolore.

In questo modo esamineremo i criteri diagnostici, forniremo modelli concettuali per identificare modi per migliorare l'adattamento al lutto e offriremo risorse, inclusi strumenti e interventi online, per promuovere la gestione della perdita.

Modulo 2 Affrontare il lutto, il suo impatto neurobiologico e coltivare la resilienza nella Teoria Polivagale

- Acquisire le competenze necessarie per riconoscere i trigger con un esercizio neurale polivagale
- Gestione della finestra di tolleranza con esercizi neurali polivagali
- Aiutare i pazienti ad aumentare il proprio tono vagale e la flessibilità autonoma

In ognuna delle nostre relazioni, il sistema nervoso "impara" qualcosa del mondo e viene tonificato da abitudini di connessione o protezione. Il cervello si trasforma continuamente in risposta alle esperienze e all'ambiente. Il nostro sistema nervoso autonomo è malleabile e può essere intenzionalmente influenzato. Ragion per cui, durante la ricerca di contatto e coregolazione di ogni sistema nervoso, gli incidenti di risonanza e mancata sintonia vengono sperimentati rispettivamente come momenti di connessione o momenti di protezione. I segnali di sicurezza o di pericolo trasmessi da un sistema nervoso all'altro, possono mantenere la regolazione oppure intensificare la reattività. Le relazioni che

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

abbiamo nella prima infanzia pongono le basi per le relazioni che avremo nel corso della vita.

Le relazioni interpersonali e le nostre reti di sostegno sociale sono i fattori fondamentali per il nostro benessere nel corso della vita. I rapporti con gli altri, cominciano dalle primissime fasi della vita, influenzano lo sviluppo e il funzionamento del cervello incarnato. L'attaccamento nel suo ricercare vicinanza e protezione da figure significative consta di specifici correlati neurobiologici. Anche nel dolore da separazione si attivano specifiche aree cerebrali. La teoria etologica dell'attaccamento elaborata da John Bowlby (1980) ha dato un notevole contributo alla comprensione dei vari fenomeni che compaiono dopo la perdita di una figura di attaccamento. La letteratura scientifica evidenzia come nel lutto acuto e complicato si assista ad un cambiamento significativo nel cervello e nel sistema neurofisiologico con effetti evidenti sulle funzioni cognitive e la gestione dello stress. Si assiste ad un "overwhelm" traumatico causando l'uscita dalla propria finestra di tolleranza. Poiché la perdita di una persona amata può farci scivolare tra i diversi stati del sistema nervoso autonomo come sottolinea la Teoria Polivagale. Con il tempo, tuttavia, il sistema vento-vagale può ritornare ad uno stato di sicurezza e resilienza.

Modulo 3 Il Dual Process Model: oscillare tra Perdita e Ricostruzione

- Descrivere il Dual Process Model di elaborazione del lutto
- Esplorare in che modo l'oscillazione tra orientamento alla perdita e orientamento alla ricostruzione favorisca l'adattamento psicologico
- Acquisire strategie basate sulla terapia cognitivo-comportamentale (CBT) che possono essere utilizzate nella pratica clinica per aiutare le persone ad affrontare la loro perdita e ad adattarsi alla loro nuova vita

In questa lezione, ai partecipanti verrà presentato il Dual Process Model di elaborazione del lutto di Stroebe e Schut (1999). Questo modello identifica due tipi di fattori di stress che le persone che hanno subito un lutto recente devono affrontare durante il processo di elaborazione: fattori di stress orientati alla perdita e fattori di stress orientati al recupero. L'elaborazione adattiva consiste nell'oscillare tra il confrontarsi con la perdita e l'evitarla, e nell'affrontare i fattori di stress orientati al recupero, come dedicarsi a nuovi compiti o sviluppare nuove routine.

Questa lezione descriverà l'esperienza normale del lutto, i fattori psicologici del dolore, tra cui la perdita e il cambiamento, e delineerà i fattori di rischio che potrebbero portare a un esito negativo del lutto, richiedendo un intervento precoce. Utilizzando diversi metodi di insegnamento, come esempi di casi ed esercizi esperienziali, verranno insegnate una serie di strategie pratiche basate sulla terapia cognitivo-comportamentale (CBT) e altri strumenti clinici che i partecipanti potranno utilizzare nel loro lavoro di elaborazione del lutto con individui o in gruppo. Tali strategie includono la psicoeducazione su cosa aspettarsi durante i primi mesi della perdita, l'esposizione graduale a situazioni evitate o difficili, un quadro di riferimento per prendere decisioni difficili e modi per andare avanti nella vita mantenendo un legame con il defunto, basato sulla memoria e sull'eredità.

Modulo 4 Il Modello della Grief and Growth Therapy per la comprensione integrata e la terapia del paziente che affronta il lutto

- Conoscere gli elementi distintivi del modello della Grief and Growth Therapy (GGT) e le sue componenti
- Acquisire familiarità con il modello GGT in pratica attraverso esemplificazioni cliniche
- Apprendere i principi della formulazione del caso secondo la GGT

Conoscere le caratteristiche fondamentali del modello terapeutico della Grief and Growth Therapy (GGT) per giungere ad una formulazione del caso comprensiva e utile e pianificare e realizzare un intervento terapeutico efficace. Nel modulo verranno ripercorse le tappe che hanno portato alla formulazione del modello che integra al suo interno, in forma rivisitata, il Dual Process Model (Stroebe & Schut), oggetto di approfondimento in un modulo precedente, il modello dei Continuing Bonds (Klass & coll.) che costituisce per la GGT l'elemento centrale di elaborazione del lutto con il suo focus sulla ristrutturazione del legame con il defunto piuttosto che il suo scioglimento e il costruito della Crescita Post Traumatica (Tedeschi & Calhoun) che rappresenta l'obiettivo finale di tutto il percorso terapeutico con lo sviluppo di una migliore visione di sé, del rapporto con gli altri e lo sviluppo della dimensione spirituale ed esistenziale (Neimeyer, Frankl).

I concetti verranno esplorati attraverso esempi clinici che serviranno sia alla chiarificazione della ricaduta pratica dei

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

concetti centrali del modello e ad avviare le conoscenze necessarie per una formulazione integrata del caso che sarà oggetto di un modulo successivo. Verranno brevemente illustrati alcuni strumenti utili a rilevare le dimensioni oggetto del modello come la Continuing Bonds Scale e il Post Traumatic Growth Inventory.

Modulo 5 CBT e EMDR: integrazioni e sinergie per l'elaborazione del lutto

- Comprendere come la Terapia Cognitivo Comportamentale (CBT) e l'EMDR possano essere efficacemente integrate per il trattamento del lutto e delle perdite complesse, individuali e collettive
- Apprendere strategie per lavorare su evitamento, ruminazione e credenze disfunzionali legate alla perdita, utilizzando tecniche CBT
- Esplorare l'utilizzo dell'EMDR per la desensibilizzazione e rielaborazione di ricordi traumatici connessi alla perdita, favorendo l'elaborazione adattiva dell'esperienza

L'integrazione di CBT (Terapia Cognitivo-Comportamentale) ed EMDR (Desensibilizzazione e Rielaborazione attraverso i Movimenti Oculari) rappresenta una possibilità innovativa ed efficace nel trattamento del lutto complesso. La CBT aiuta il paziente a identificare e modificare schemi di pensiero disfunzionali e a sviluppare strategie di coping attive, favorendo l'elaborazione emotiva del dolore. L'EMDR, invece, facilita la rielaborazione degli eventi traumatici legati alla perdita, focalizzandosi sui ricordi più disturbanti alla base dei sintomi attuali del paziente. L'integrazione di queste metodologie può migliorare significativamente il processo di elaborazione delle perdite più traumatiche e complesse, fornendo un intervento multilivello per accompagnare al meglio le persone a rielaborare la perdita, trovare un nuovo equilibrio nel presente e sbloccare la progettazione futura.

Modulo 6 Integrare l'Acceptance and Commitment Therapy (ACT) e la Compassion Focused Therapy (CFT) per la perdita ed il lutto

- Esplorare l'integrazione tra la Terapia dell'Accettazione e dell'Impegno (ACT) e la Terapia Focalizzata sulla Compassione (CFT) per affrontare il dolore del lutto in modo profondo e non patologizzante
- Acquisire strumenti per coltivare la self-compassion per gestire emozioni difficili, tra cui la colpa, la vergogna e i pensieri giudicanti legati alla perdita
- Comprendere i principi fondamentali dell'ACT, tra cui il ruolo dell'accettazione, della defusione cognitiva, della consapevolezza nel momento presente, del Sé come contesto, della consapevolezza dei propri valori e delle azioni connesse al contesto della perdita e del lutto

Quando ci si confronta con la perdita e il lutto – due facce della stessa medaglia – ci si immerge in un'esperienza di dolore profondo che può far sentire destabilizzati e disorientati sia coloro che lo vivono in prima persona sia coloro che svolgono una professione d'aiuto.

All'interno del modello dell'Acceptance and Commitment Therapy (ACT) e della Compassion Focused Therapy (CFT), il dolore viene visto come esperienza umana universale che, se da un lato rappresenta una sfida emotiva, dall'altro offre l'opportunità di familiarizzare con le proprie emozioni difficili, a servizio di ciò che si considera importante nella propria vita.

Durante la lezione i partecipanti potranno acquisire una più ampia consapevolezza dell'utilità delle strategie psicoterapeutiche basate sull'Accettazione e sulla Compassione attraverso un inquadramento teorico alternato ad esercizi esperienziali.

Modulo 7 Approcci psicocorporei integrati per il Lutto e la Perdita: il ruolo della Psicoterapia Sensomotoria e della Mindfulness

- Comprendere il ruolo delle risposte corporee nel processo di lutto e apprendere come lavorare con le manifestazioni somatiche di dolore, trauma e disconnessione attraverso la Psicoterapia Sensomotoria

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

- Acquisire interventi clinici integrati per sostenere la regolazione dell'attivazione emotiva e facilitare il radicamento nel presente, includendo tecniche di Psicoterapia Sensomotoria e semplici pratiche di Mindfulness a supporto del percorso terapeutico

Il lutto si manifesta non solo sul piano emotivo e cognitivo, ma anche attraverso il corpo. Il dolore della perdita può attivare risposte somatiche che spesso restano non riconosciute: sensazioni di chiusura, blocchi respiratori, tensioni croniche, stati di disconnessione o iperattivazione. Lavorare con queste dimensioni corporee è essenziale per accompagnare i pazienti nel percorso di elaborazione del lutto.

In questa lezione approfondiremo come la Psicoterapia Sensomotoria consenta di ascoltare, regolare e integrare le manifestazioni corporee della perdita, facilitando il recupero della presenza e della sicurezza interna. Verranno presentati interventi clinici orientati alla regolazione dell'attivazione emotiva e all'integrazione tra esperienza somatica ed elaborazione psicologica.

A supporto di questo lavoro, si esplorerà l'utilizzo di alcune semplici pratiche di consapevolezza corporea, ispirate alla Mindfulness, utili per favorire il radicamento nel presente e la riconnessione con il corpo nel processo terapeutico.

Modulo8 Un approccio Processuale integrato alla formulazione del caso e alla supervisione nella cornice della Grief and Growth Therapy

La sessione prevede la possibilità di presentare casi clinici da parte dei corsisti.

Conoscere i principi della Formulazione del caso secondo il modello della Grief and Growth Therapy (GGT) e la Scheda di Formulazione del caso

Acquisire familiarità nella formulazione del caso attraverso esempi clinici ed esercitazioni

Applicare gli strumenti acquisiti a casi clinici presentati dal docente o dai partecipanti e utilizzare la scheda di supervisione al materiale clinico

Il modulo sarà focalizzato sull'enucleare gli aspetti processuali dell'analisi di casi clinici in modo da focalizzarsi principalmente non tanto sui contenuti particolari che caratterizzano un determinato tipo di lutto, quanto sui processi trasversali che caratterizzano la sofferenza dei pazienti che chiedono aiuto in seguito ad un lutto e dai quali trarre indicazioni per la pianificazione del trattamento.

I partecipanti si eserciteranno nell'uso della Scheda di Formulazione del caso, elaborata secondo i principi della Grief and Growth Therapy, che può essere integrata con i vari approcci terapeutici e che fa riferimento in particolare ad alcuni modelli affrontati in diversi moduli: il Dual Process Model, il modello dei Continuing Bonds e la Crescita Post Traumatica.

Attraverso l'utilizzo della Scheda di Formulazione del caso i partecipanti potranno inquadrare casi esemplificativi oppure presentare propri casi clinici e impostare la direzione del trattamento terapeutico monitorandolo attraverso una scheda di supervisione utilizzabile anche per l'auto supervisione o in gruppi di intervizione nella propria pratica clinica.

Modulo 9 Promuovere la Resilienza e la Crescita Post-traumatica

Apprendere a distinguere tra l'approccio ai sopravvissuti al trauma e al lutto traumatico incentrato sulla relazione e l'intervento tradizionale incentrato sui sintomi

Apprendere un modello di intervento in cinque fasi per facilitare la crescita post-traumatica

Descrivere i cinque possibili risultati del processo di crescita post-traumatica

In questa lezione, il dottor Tedeschi discuterà il modello teorico ed empirico della crescita post-traumatica in contrasto con il modello tradizionale del PTSD. La possibilità di trasformazione degli individui e delle loro relazioni non preclude il lavoro sui sintomi tipici del trauma e del lutto traumatico, ma riconosce che i sintomi sono meglio compresi, tollerati e ridotti quando la sofferenza traumatica può avere un significato e uno scopo. Verrà fornita una descrizione degli interventi di Boulder Crest per i veterani e i primi soccorritori basati su questo modello di crescita post-traumatica. Saranno presentati i dati relativi a diverse migliaia di partecipanti al programma che dimostrano cambiamenti sostanziali e duraturi.

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

Obiettivo Formativo di sistema

Acquisire un approccio integrato e coordinato all'elaborazione del lutto all'interno dei servizi di salute mentale, garantendo che le pratiche cliniche siano allineate alle evidenze scientifiche più aggiornate. Si intende migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi, favorendo percorsi personalizzati per pazienti con lutti complessi o traumatici, riducendo il rischio di cronicizzazione del disagio psicologico. Il sistema formativo e clinico viene strutturato in modo da garantire continuità, supervisione e monitoraggio dei risultati, integrando conoscenze teoriche, strumenti pratici e strategie di valutazione multidimensionale. Inoltre, l'obiettivo include la diffusione di competenze tra professionisti della salute mentale, favorendo collaborazione interdisciplinare e implementazione di protocolli evidence-based, così da rendere il supporto al lutto efficace, coerente e sostenibile a livello organizzativo.

Obiettivo Formativo di sistema

2 – Linee guida – protocolli – procedure

Quota di Partecipazione

397

Destinatari e numero di crediti ECM:

Tutte le Professioni

N. Crediti: 25

Test valutazione: Questionario ECM a risposta chiusa composto da 75 domande

Responsabile del corso (o responsabile scientifico)

Nicola Piccinini

Docenti

Maria Luisa De Luca

Psicologa e psicoterapeuta, è Analista Transazionale Didatta e Supervisore. Insegna Psicopatologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma ed è presidente dell'associazione "Lutto e Crescita – Grief & Growth". È specializzata nello studio e nel trattamento del lutto traumatico e complicato, con particolare attenzione ai processi di crescita post-traumatica. Ha elaborato modelli clinici che integrano teoria, pratica psicoterapeutica e ricerca scientifica. È autrice di numerosi contributi e pubblicazioni sul lutto e sulla psicopatologia connessa. Conduce attività formative e di supervisione clinica rivolte a psicologi e psicoterapeuti. Da anni coniuga attività accademica e clinica con una sensibilità particolare verso l'esperienza della perdita.

Holly G. Prigerson

Psicologa e ricercatrice, è professore di Geriatria alla Weill Cornell Medicine e co-direttrice del Cornell Center for Research on End-of-Life Care. È tra i principali studiosi a livello internazionale del Disturbo da Lutto Prolungato, che ha contribuito a definire e introdurre nei manuali diagnostici internazionali. Ha condotto numerosi studi clinici e interdisciplinari che hanno rivoluzionato la comprensione delle implicazioni psicologiche e mediche del lutto. È autrice di centinaia di pubblicazioni scientifiche e ha ricevuto premi e riconoscimenti prestigiosi per la sua carriera accademica. I suoi lavori hanno ispirato strumenti clinici di valutazione e intervento oggi utilizzati in tutto il mondo. La sua attività di ricerca continua a orientare le pratiche di cura nei contesti oncologici e palliativi.

Giada Maslovaric

Psicologa e psicoterapeuta, è supervisore e facilitatore EMDR con consolidata esperienza in contesti di emergenza. È attivamente coinvolta nella formazione di professionisti che operano in situazioni di crisi e trauma, integrando approcci

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

evidence-based e tecniche di supporto psicologico. Insegna in master e corsi specialistici di psicotraumatologia, offrendo contributi su strategie cliniche e interventi relazionali. Si dedica in particolare al sostegno delle persone colpite da eventi traumatici improvvisi e gravi perdite. Promuove un approccio centrato sulla resilienza e sulla ricostruzione del significato. È riconosciuta per la sua capacità di tradurre le evidenze scientifiche in strumenti pratici di lavoro clinico.

Giuseppe Deledda

Psicologo clinico e psicoterapeuta, è responsabile del Servizio di Psicologia Clinica presso un importante ospedale di ricerca e cura. È presidente di ACT-Italia, associazione che promuove la diffusione dell'Acceptance and Commitment Therapy sul territorio nazionale. Ha una lunga esperienza nella presa in carico di pazienti con sofferenze emotive complesse e nel sostegno ai processi di adattamento psicologico. Si occupa di integrare tecniche di terza generazione con i modelli tradizionali di intervento clinico. È attivamente impegnato nella formazione di giovani terapeuti e nella supervisione professionale. I suoi contributi riguardano soprattutto l'applicazione dell'ACT a disturbi legati a trauma e perdita.

Giuliano Grossi

Psicologo e psicoterapeuta, è Analista Transazionale certificato e formato anche in terapia sistemico-relazionale. Ha sviluppato competenze nell'uso della psicoterapia sensomotoria e dell'EMDR, integrando strumenti clinici diversi a favore dei pazienti. Si occupa anche di psicodiagnosi, con particolare esperienza nell'applicazione del test di Rorschach. La sua pratica clinica si caratterizza per un approccio integrato che unisce dimensione corporea, relazionale e cognitiva. Ha partecipato a numerosi percorsi di formazione e specializzazione nell'ambito della psicoterapia del trauma. È impegnato in attività di sostegno a persone che vivono esperienze di lutto e perdita complessa. Porta la sua esperienza anche nella didattica e nella supervisione clinica.

Monica Martuccelli

Psicologa e psicoterapeuta, è specializzata in psicotraumatologia e nell'uso dell'EMDR. È inoltre docente e formatrice in ambito clinico, con una forte competenza negli interventi basati sulla self-compassion. È terapeuta certificata in approccio polivagale e integra strumenti di regolazione neurofisiologica nei suoi percorsi terapeutici. Si occupa principalmente di pazienti che hanno vissuto esperienze traumatiche, promuovendo la resilienza e il recupero del benessere. La sua attività è orientata a unire le evidenze neuroscientifiche con la pratica clinica. È riconosciuta per l'attenzione alla dimensione relazionale e compassionevole nel lavoro psicoterapeutico. Svolge attività di formazione per colleghi e professionisti della salute mentale.

Richard G. Tedeschi

Richard G. Tedeschi è uno psicologo clinico statunitense, noto per aver sviluppato il concetto di Posttraumatic Growth (PTG) insieme al collega Lawrence Calhoun. Ha conseguito la laurea in Psicologia presso la Syracuse University e il dottorato in Psicologia Clinica all'Ohio University. Dal 1976 al 2018 ha insegnato presso l'Università della Carolina del Nord a Charlotte, dove è ora Professore Emerito. È anche Presidente Onorario dell'American Psychological Association e membro della Divisione di Psicologia del Trauma e della Divisione di Psicoterapia. Tedeschi ha pubblicato numerosi libri e articoli professionali sul PTG, tra cui *Posttraumatic Growth: Theory, Research, and Applications* e *The Posttraumatic Growth Workbook*. È stato consulente per l'APA su temi di trauma e resilienza. Attualmente ricopre il ruolo di Distinguished Chair presso il Boulder Crest Institute for Posttraumatic Growth, dove ha contribuito allo sviluppo di programmi per veterani e operatori di emergenza.

Sue E. Morris

Sue E. Morris è una psicologa clinica specializzata in salute mentale adulta e terapia cognitivo-comportamentale. Ha iniziato la sua carriera a Sydney, Australia, lavorando in un team di salute mentale comunitaria. Attualmente è Direttrice del Servizio di Supporto al Lutto presso il Dana-Farber Cancer Institute

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Lutto, Perdita e Crescita Post-Traumatica

di Boston e membro del Robert's Program on Sudden Unexpected Death in Pediatrics presso il Boston Children's Hospital. È anche Assistente Professore di Psichiatria alla Harvard Medical School, dove tiene corsi di educazione medica continua sul lutto e la perdita. Autrice di due libri, *Overcoming Grief* e *An Introduction to Coping with Grief*, pubblicati da Constable Robinson a Londra, ha oltre 25 anni di esperienza nel supporto al lutto sia in Australia che negli Stati Uniti. La sua ricerca si concentra sul miglioramento dei servizi di supporto al lutto e sulla formazione dei professionisti sanitari in questo ambito